

Polemiche all'interno del pentapartito

PSI attacca la DC sulle nomine: «È uno scandalo»

Le accuse di Di Mario e Pallottini all'alleato di governo - L'intervento di Antonio Signore - Inutile assestamento di bilancio

Ancora forti scossoni all'interno della traballante maggioranza pentapartita della Regione. Con una nota durissima il vice-segretario regionale del PSI Tonino Di Mario e il consigliere Luigi Pallottini accusano la DC di essere responsabile delle mancate nomine in seno agli istituti per il diritto allo studio universitario e che comportano la paralisi di queste istituzioni.

pubbliche) ed è proprio in questi settori che si formano e crescono i residui. Un altro «vanto» dell'assessore al Bilancio riguarda l'annullamento dell'avanzo di gestione che è stato nel 1983 di 166 miliardi. In realtà si tratta di un expediente, un artificio contabile, perché — spiega Baginato — le somme non utilizzate per incapacità sono state vincolate per coprire i buchi del bilancio. Intanto i famosi progetti di sviluppo restano fantasia e i mutui per 800 miliardi non sono stati accesi. Si tratta insomma più che di un assestamento di bilancio, che dovrebbe essere la prima principale

verifica delle entrate e delle uscite, un'operazione burocratica e meccanica che sposta i miliardi da una voce all'altra senza un criterio organico e razionale e soprattutto senza tener conto delle reali esigenze della regione. I comunisti si sono opposti fermamente a questa ulteriore prova di incapacità di governo e hanno presentato proposte (per la gran parte non accolte) per un totale di 356 miliardi che rispondono a fondamentali campi e bisogni di sviluppo produttivo, chiedendo ancora una volta a questa maggioranza di andarsene. Anna Morelli

Una sortita di Redavid

Anche il PSI vuole il polo laico in Comune Il PCI: «Disinvolte divagazioni estive»

Forse suggestionato dal clima olimpico, poco prima di volare alla volta di Los Angeles l'assessore Antonio Pala ha acceso la «fiaccola» del polo laico. Ai Giochi ci è andato in rappresentanza della giunta di sinistra, ma intanto già pensa di cambiare la «squadra» capitolina. All'indomani della singolare sortita dell'esponente socialdemocratico, puntualissimo è sceso in pista a mo' di tedorof il segretario provinciale del PSI, Gianfranco Redavid. Il rappresentante socialista agguanta senza esitazioni la «fiaccola» del polo laico socialista.

«Il primo passo — dice Redavid — è quello di trovare un accordo di fine legislatura. La funzione centrale del polo laico deve manifestarsi nell'immediato impegnando l'attuale giunta sul programma di fine legislatura». Il segretario socialista non si ferma qui. Il primo passo è il polo laico, il secondo invece è un vero e proprio salto sulla poltrona di sindaco della capitale. Il messaggio è chiaro anche se non esplicito. Il concetto viene espresso con la formula: «Dopo aver dimostrato la centralità del polo laico socialista bisognerà rivendicare allo stesso il massimo degli incarichi politici».

Il minuetto organizzato da socialdemocratici e socialisti è qualcosa di incomprensibile per i comunisti. «Improvvisazioni estive» le definisce Angelo Dainotto della segreteria romana del PCI. «Noi siamo abituati a ragionare sui fatti, sulle cose concrete — dice Dainotto — e i fatti sono il risultato elettorale del 17 giugno. In questo caso si tratta di numeri, freddi quanto si vuole, ma specchio fedele di una realtà politica nella quale si riflette, in maniera sempre più nitida, la volontà popolare di un governo delle sinistre. E poi francamente — aggiunge Dainotto — tutto questo mi sembra un modo di fare politica a dir poco disinvolto. Solo qualche mese fa erano state sollevate delle questioni dai partiti che compongono la maggioranza. Ne abbiamo discusso nelle sedi appropriate. C'è stata una verifica politica al termine della quale la giunta ha ritrovato unità di obiettivi e di intenti. Se vogliamo discutere, discutiamo pure — conclude Dainotto — ma per evitare questo stile balneare penso che sia più saggio aspettare che vengano riposte le sdraie e chiusi gli ombrelloni». F. P.

Poco più che bambini protagonisti e vittime di storie violente

Due tragedie di ragazzi Quattordicenne si impicca per un rimprovero A Nettuno violentata dall'uomo della madre

Alberto Selva è uscito di casa ed è andato ad uccidersi in una capanna a Bagni di Tivoli - I parenti: «Era un ragazzo come gli altri» - M. F. M., anche lei 14 anni, ha denunciato ai carabinieri i soprusi subiti; il violentatore ha confessato

Ha raccolto qualche indumento in una vecchia borsa di plastica come se dovesse partire e invece, arrivato in una baracca a pochi metri da casa sua, ha appeso una corda a una trave e si è impiccato. Alberto Selva aveva solo quattordici anni: il suo corpo è stato trovato ieri mattina nella campagna a Bagni di Tivoli in una specie di ovile, utilizzato da un pastore del posto. Penzolava lì da qualche ora con ai piedi le scarpe nude che aveva appena acquistato; intorno un groviglio di ferri vecchi, vanghe e attrezzi per la terra. Non un biglietto, neppure due parole per se stesso o per i genitori. Niente che possa spiegare perché. A via dei Laghi lo ricordano allegro, spensierato come tutti i ragazzi della sua età. Era cresciuto come mille altri apparentemente senza grossi problemi.

Solo alla fine di giugno c'era stato qualcosa che forse è all'origine del suicidio: sonora bocciatura agli esami di terza media. Alberto però, dicono i parenti, l'aveva presa bene e anche in famiglia non se ne era fatto un dramma. «Non era stato rimproverato per questo, la scuola non c'entra in questa storia, mi creda — racconta uno zio — io sono stato l'ultimo a parlargli prima, pochi minuti prima che si uccidesse. Ero andato a portargli un pallone per farlo divertire un po' ora che tutti i miei amici erano partiti per le vacanze. E poi me lo ero portato nel mio negozio per consegnargli i mocassini nuovi che

aveva ordinato. Sembrava felice, tranquillo... Poi... quello che è successo non la saprà mai nessuno. Un ragazzo sano, vispo che s'ammazzava, senza nessun apparente motivo... Rimasto solo dopo le commissioni con lo zio, Alberto è uscito in strada. Il padre carpentiere era al lavoro da ore, la madre si era assentata un attimo per la spesa. Forse aveva deciso di fuggire, visto che aveva ammucchiato nella valigetta i vestiti, ma poi deve aver cambiato idea. Con calma ha preparato la corda, l'ha agganciata al soffitto e si è lasciato andare così, con le sue scarpe nuove da bambino e la determinazione di un adulto. Valeria Parboni

La ragazzina s'è presentata in lacrime nella stazione dei carabinieri. «Non ne posso più — s'è sfogata —, il mio patrigno mi ha violentata». È l'epilogo di una squallida storia di soprusi ambientata a Nettuno, dove M. F. M., 11 anni da poco compiuti, vive insieme alla madre ed al nuovo uomo di lei. La ragazzina aveva mantenuto il segreto, dopo le prime violenze, per paura, e per tenerlo nascosto a sua madre. Poi non ha retto più ed ha denunciato A. N., 31 anni. S'è recata nella caserma dei carabinieri di Anzio, ed ha raccontato tutta la storia. I militari le hanno creduto subito, e nel giro di poche ore il patrigno stupratore è stato rintracciato. La madre della ragazzina, sconvolta per la notizia, non è stata in grado di fornire nessuna indicazione utile, essendo peraltro all'oscuro di tutto. L'interrogatorio dell'uomo è durato a lungo, poi alla fine A. N. ha ceduto, è stato costretto a confessare la sua grave responsabilità. Il giudice di Velletri — Tribunale competente — l'ha così fatto arrestare con l'accusa di violenza carnale, ordinando il suo trasferimento nel carcere della cittadina. Sia la sua compagnia sia la bambina si sono rifiutate di vederlo.

Vetere, Magni e Cederna a Love City

Ma è possibile amare questa grande città?

Il sindaco: «Roma non è degradata» - Il regista: «L'amo come una donna» - L'ambientalista: «La giunta non sa farsi pubblicità»



Gigi Magni, Ugo Vetere e Antonio Cederna subito dopo il dibattito a «Love City»

Gigi Magni, regista: «Sono legato a Roma da un torbido rapporto». Antonio Cederna, ambientalista: «Amo questa città con la stessa dolcezza e amarezza con cui ameri una donna violentata». Ugo Vetere, sindaco: «Per me amare per Roma è un lavoro logorante, il nostro, perché tante delle cose che si fanno si perdono nel mare dei problemi esistenti». «Eppure — incalza Cederna — la grande collezione dell'Antiquarium è ancora chiusa in casse (nei casi più fortunati) o esposta ai furti, eppure le ville storiche sono abbandonate all'assalto dei vandali e chissà perché l'assessore alla nettezza urbana non trova netturini sufficienti per pulirle. E nei confronti di poter scendere a discutere di 90 mila sfratti...»

«Tre modi molto diversi per avviare una discussione informale, fuori delle regole del linguaggio politico, quasi una «chiacchierata in famiglia» dove le cose si dicono chiare e in faccia anche quando non sarebbe opportuno». E comincia così l'altra sera la discussione organizzata a Love City: la città tutta costruita attorno ai temi dell'amore. Un luogo che sarebbe difficile immaginare in qualunque altro posto all'infuori di Roma, dov'è possibile parlare seriamente mentre a pochi metri di distanza ballerini saltellano su una pedana, altri cercano al «single bar» il cocktail giusto per «svoltare» la serata e 5 mila persone, impazzite ma rispettose, attendono di poter ascoltare il loro idolo Riccardo Cocciante.

«Sentite — dice il sindaco ad un certo punto —, questa la devo proprio dire: mi sono stancato di sentire ripetere che Roma è una città degradata, imbarbarita. So che diventerebbe noioso ma avrei la forte tentazione di ricordarvi tutte le cose che quotidianamente affrontiamo negli uffici del Campidoglio, avrei la tentazione di ricordarvi la Roma di 20 e di 10 anni fa. Certo, è un lavoro logorante, il nostro, perché tante delle cose che si fanno si perdono nel mare dei problemi esistenti...»

Regina Coeli Senza cauzione, scarcerati in 4 per un errore

Per l'errore di un cancelliere dell'Ufficio Istruzione, quattro persone accusate di associazione a delinquere e truffa, che avevano ottenuto la libertà provvisoria subordinata al versamento di una cauzione di dieci milioni di lire ciascuno, hanno potuto lasciare il carcere senza pagare una lira. La somma è stata depositata soltanto da un quinto imputato ed il cancelliere erroneamente aveva ritenuto che con ciò fosse stato soddisfatto l'obbligo imposto dal giudice. Scoperto l'errore, tre di coloro che avevano goduto del beneficio «gratuitamente» si sono ripresentati al carcere. Il quarto non ha seguito il loro esempio ed ha incaricato il suo legale di sollecitare l'annullamento dell'obbligo della cauzione poiché non possiede la somma richiesta.

I protagonisti della vicenda sono Claudio Gasparri, Piero Cacciato, Italo Governato, Remo Merra ed Emireno Adamsi. Finiti in carcere qualche mese fa, hanno ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione, ma solo Merra ha versato i dieci milioni di lire richiesti. Tuttavia tutti, per lo sbaglio fatto dal cancelliere, sono tornati liberi. Scoperto l'errore, Gasparri, Adamsi e Governato sono rientrati a Regina Coeli. Solo Cacciato ha preferito la «latitanza», sostenendo di non poter pagare la cauzione richiesta ed ora il suo difensore, avvocato Domenico Carlotano, sta tentando con una istanza presentata al giudice di evitargli un ulteriore periodo di detenzione.

Dal pubblico, che si è accalato attorno ai tre ospiti, partono le prime battute: «Che fa, signor sindaco — dice uno —, ha paura che l'oroscopo gli abbia fatto Longo?». Adesso che tra «palco» e «platea» il ghiaccio è rotto cominciano ad arrivare le domande da tutte le parti. E quasi tutti ottengono risposte. Infine il sindaco ha un breve aneddoto da raccontare: «Sapevo che il sindaco di nome Roma che, proprio in questo luogo, cominciano i suoi conterranei a fermarsi bruciando loro le navi, poi, per evitare punizioni, inventando quello che oggi chiamiamo bacio. E come si fa non amare una città per la quale è stato inventato il bacio?». Carla Chelo

Sono quella di Rieti e le tre della provincia romana

Tesseramento, già 4 Federazioni del Lazio hanno raggiunto il 100%

Dopo le tre federazioni della provincia romana (Tivoli, Castelli e Civitavecchia) anche quella di Rieti ha raggiunto il 100% del tesseramento: sono 2.924 i compagni e le compagne che hanno rinnovato l'iscrizione al PCI o si sono tesserati per la prima volta. L'anno scorso erano 2.920. È un altro segnale di mutamento di rotta rispetto alla tendenza al calo degli iscritti degli ultimi anni. Comunque ancora quattro federazioni non hanno raggiunto l'obiettivo del 100%: Latina con 6.495 tessere (l'ha quasi sfiorato (è al 99,3%), Frosinone, Viterbo e Roma sono un po' più lontane. A Roma gli iscritti sono 33.712 (94,3%, rispetto al 1983), a Frosinone 5.613 (95,85%), a Viterbo 7.868 (94,86%). «Quest'anno abbiamo la possibilità concreta di estendere e rafforzare l'organizzazione del partito nella nostra regione — spiega il compagno Francesco Speranza, responsabile del dipartimento «Problemi del partito» del Comitato regionale del Lazio —. Anzi più che una possibilità è una necessità: i compiti di primo partito in Italia e nel Lazio possono essere affrontati solo con una struttura organizzativa forte e rinnovata. I risultati sono positivi

Le altre sono al di sopra del 90 - Forte il divario tra forza organizzata e voti

Table with 4 columns: FEDERAZIONI, Tesseramento 1984, Tesseramento 1983 Totale, %

ma alcuni problemi non vanno sottovalutati: ancora forte è il divario tra la forza organizzata e i voti che il PCI raccoglie nel Lazio. In secondo luogo c'è una tendenza all'invecchiamento dei nostri iscritti: mentre è forte il ricupero di compagni che per qualche anno non avevano rinnovato la tessera (quasi il 7%), più debole è il reclutamento di nuovi tesserati (3,5%). «Perciò è indispensabile — continua Speranza — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti che lo mettano in sintonia con nuove figure sociali (tecnici, ricercatori, intellettuali). Il recupero di quest'anno è dovuto in larga parte al modo più coerente con cui il PCI ha condotto le sue battaglie in parlamento e nel paese. Questo recupero è però in larga parte spontaneo, dispensabile — rinnovare il partito, aprirlo alla società, dotarlo di strumenti